



Club Alpino Italiano

Sezione di Magenta

Via Melzi n° 6 - 2013 Magenta (MI) - Tel. 3460235665
www.caimagenta.it - www.facebook.com/CAIMagenta - [mail:magenta@cai.it](mailto:magenta@cai.it)



Escursione Intersezionale

Domenica 23 Ottobre 2022

Val Bognanco: Passo Monscera 2103 m

Valle Bognanco-Valle di Domodossola: è da molti definita così proprio per la vicinanza al centro del capoluogo ossolano. In pochi minuti di auto si entra nella valle delle cento cascate, definizione che si lega alla ricchezza di cascate e torrenti del territorio bognanchese: un vero paradiso per il canyoning. Verde e fresca, la Val Bognanco, che si apre alle spalle di Domodossola, prende il nome dal torrente che l'attraversa, il Bogna.

L'escursione al passo Monscera (2103 m) è un giro ad anello adatto a tutti, il sentiero è sempre ben visibile ed i panorami regalano scorci spettacolari sul massiccio del Fletschorn, del Lagginhorn e della Weissmeis. Visibile anche il Monte Leone.

Lasciata la macchina a San Bernardo ci si immerge in un bosco di conifere (principalmente Larici che in questa stagione saranno diventati gialli) e si costeggia un piccolo ruscello che ogni tanto si attraversa su ponticelli di legno. Usciti dal bosco ci si trova in una torbiera da attraversare su una passerella di legno e poco dopo si inizia a risalire arrivando al Lago Ragozza che in condizioni favorevoli assume uno splendido colore verde. Da qui in breve tempo si raggiunge il Rifugio Gattascosa dove si può sostare e godere della vista sulle Alpi dell'Ossola e sul soprastante Pizzo Pioltone. Si prosegue oltre il rifugio e in mezz'oretta, costeggiando sulla sinistra il Lago Monscera (ormai ridotto ad una pozza d'acqua) si arriva al Passo. Da qui sempre costeggiando il lago sul versante opposto si scende tramite sentierino sulla carrabile che giunge dal Rifugio Gattascosa e si raggiungono il Rifugio il Dosso e successivamente le nostre auto.



stazione saranno diventati gialli) e si costeggia un piccolo ruscello che ogni tanto si attraversa su ponticelli di legno. Usciti dal bosco ci si trova in una torbiera da attraversare su una passerella di legno e poco dopo si inizia a risalire arrivando al Lago Ragozza che in condizioni favorevoli assume uno splendido colore verde. Da qui in breve tempo si raggiunge il Rifugio Gattascosa dove si può sostare e godere della vista sulle Alpi dell'Ossola e sul soprastante Pizzo Pioltone. Si prosegue oltre il rifugio e in mezz'oretta, costeggiando sulla sinistra il Lago Monscera (ormai ridotto ad una pozza d'acqua) si arriva al Passo. Da qui sempre costeggiando il lago sul versante opposto si scende tramite sentierino sulla carrabile che giunge dal Rifugio Gattascosa e si raggiungono il Rifugio il Dosso e successivamente le nostre auto.

Difficoltà Itinerario	E escursionistico	Abbigliamento: adeguato da trekking autunnale in alta montagna con obbligo di scarpe alte con suola scolpita, indumenti ed attrezzature idonei in caso di maltempo
Dislivello	540 m	
Punto di partenza	1628 m	
Punto di più alto	2103 m	
Tempo complessivo di cammino	3 ore più soste	Attrezzatura — Utili: bastoncini, borraccia, macchina fotografica. Raccomandabili: calma, spirito di gruppo e di osservazione
Distanza	10 km giro ad anello	
Pranzo al Sacco (possibilità di pranzo in rifugio da valutare)		Direttori Escursione: Francesca Balzarotti, Carlo Mantovani

Iscrizioni in sede CAI Magenta o via email (magenta@cai.it) entro il giovedì precedente l'escursione

Trasporto	Auto proprie
Punto e Orario di partenza	Piazza Mercato – Magenta – ore 7.00
Quota di partecipazione	Spese di viaggio da dividere tra i partecipanti + Eur 2 a testa contributo CAI
Assicurazione obbligatoria non soci CAI	Eur 12,00

I direttori di gita hanno la direzione tecnica ed organizzativa della gita e possono decidere di variare il percorso in base alle condizioni generali e meteorologiche, senza aumentarne il grado di difficoltà.

Il percorso, salvo quando sia espressamente detto il contrario, è vincolante per i partecipanti, che devono evitare di seguire percorsi diversi senza autorizzazione e comunque mai in presenza di parere negativo dei direttori o del presidente di Sezione se presente.

Chi partecipa alla gita dichiara inoltre, con l'atto di iscrizione, di essere consapevole del grado di difficoltà e di aver valutato che le proprie capacità e la propria attrezzatura siano adeguate al percorso proposto.